

Dalle origini alla tavola: indicazione geografiche e normative nel settore agroalimentare

Il quadro normativo nel settore vitivinicolo

Duilio Cortassa

Webinar 4 novembre 2025

INDICAM
PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE



Evoluzione normativa europea

Le prime regolamentazioni UE sul vino

Reg. (CEE) n. 24/1962 – prima OCM Vino, con l'obiettivo di stabilizzare il mercato, sostenere redditi agricoli, garantire qualità e tracciabilità

Negli anni 1970-2000 sono attuate le prime politiche di controllo della produzione (tra cui le estirpazioni e la distillazione)

Evoluzione normativa europea

Verso la qualità e la sostenibilità

Reg. (CE) n. 1493/1999 – riforma OCM

Reg. (CE) n. 479/2008 – DOP/IGP nel vino

**→ introduce sistema DOP/IGP per i vini
(armonizzazione con altri prodotti agroalimentari)**

→ Reg. (UE) n. 1308/2013 – verso l'OCM Unica

Dall'OCM Vino all'OCM Unica

L'integrazione delle OCM

L'OCM Unica → accorpa 21 OCM in un'unica normativa

- **Titolo II, Capo II, Sezione 2: disciplina specifica del settore vitivinicolo, con l'obiettivo della *semplificazione*, della *coerenza* e della *competitività***
- **I principali aspetti sono autorizzazioni impianti, classificazione vini, gestione DOP/IGP, sostegni**

Reg. delegato (UE) n. 33/2019 – norme applicative del settore vino

Reg. (UE) 2021/2117 – aggiornamento su DOP/IGP

Evoluzione del quadro normativo italiano

Dal frazionamento normativo al Testo Unico

Prima del 2016 il mondo del vino era stato regolato da molteplici leggi e decreti, dalla legge 164/1992 al D.Lgs. 61/2010

Con la legge 238/2016 – Testo Unico del Vino, il legislatore raggiunge l'obiettivo del *riordino* e della *semplificazione* della normativa nazionale

Struttura e finalità del Testo Unico del Vino

L. 238/2016: struttura e finalità

Con 90 articoli, suddivisi in 8 capi, che regolano dalla produzione alla promozione, il TU è improntato ai principi della *qualità*, della *tracciabilità* e della *sostenibilità*, in coordinamento con i regolamenti UE

Offre un quadro coerente e semplificato, che contiene il riordino delle norme previgenti, un rafforzamento della tutela DOP/IGP, le norme su etichettatura, controlli e frodi e il riconoscimento del ruolo dei Consorzi di tutela

Al TU è data attuazione tramite decreti ministeriali e norme UE

T.U. Vino: contenuti di dettaglio

Le disposizioni principali

Art. 3-10: produzione e designazioni di origine

Art. 11-24: tracciabilità e controlli

Art. 25-35: etichettatura e presentazione

Art. 36-41: promozione e mercati

Art. 42-60: Consorzi di tutela e organismi di controllo

Art. 61-90: sanzioni e disposizioni finali

Denominazioni di Origine e Indicazioni Geografiche

DO e IG nel vino

DOP (Denominazione di Origine Protetta)

→ **qualità e caratteristiche *strettamente legate* all'ambiente geografico**

IGP (Indicazione Geografica Protetta)

→ **legame *più flessibile* con il territorio**

Reg. (UE) n. 1308/2013, artt. 93–100

L. 238/2016, artt. 30–33

Differenze DO/IG

DO vs IG: quadro comparativo

Aspetto	DOP	IGP
Legame col territorio	Totale	Parziale
Fasi produttive	Tutte nella zona	Almeno una
Controlli	Più stringenti	Più flessibili
Esempi	Barolo DCG, Chianti DCG	Terre Siciliane IGT, Veneto IGT

I Consorzi di tutela

Ruolo e funzioni dei Consorzi

Previsti dagli artt. 41–45 L. 238/2016, rappresentano i produttori e gli imbottigliamenti di una DOP/IGP, con funzioni di:

- vigilanza sulla denominazione;**
- promozione e valorizzazione;**
- collaborazione con ICQRF.**

→ Consorzio del Chianti Classico DOCG (1924)

→ Consorzio di Tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco (1962), poi → Consorzio di Tutela del Prosecco DOC (2009)

Le frodi nel settore vitivinicolo

Tutela penale e amministrativa

Frodi commerciali (art. 515 c.p.) e tutela del made in Italy

D.Lgs. 231/2017 – adeguamento ai controlli UE, con l'ICQRF come principale organo di vigilanza

→ L. 238/2016, artt. 64-73 (sanzioni), → Reg. (UE) 625/2017 (controlli ufficiali)

Strumenti di tutela e promozione

Dalla difesa del nome alla valorizzazione del territorio

- **Art. 45 Reg. (UE) 1308/2013 – promozione sui mercati esteri**
- **Marchi collettivi e contrasto all'*Italian sounding***
- **Strumenti digitali: *eAmbrosia*, *GIview***

Sfide attuali e prospettive

Tra sostenibilità, innovazione e mercati globali

Green Deal e strategia “*Farm to Fork*”

Vini sostenibili e certificazioni ambientali

**Innovazioni, dall’etichetta elettronica alla tracciabilità
*blockchain***

Necessità di aggiornamento del quadro normativo

Conclusioni

Normativa europea e nazionale sempre più integrata

Il T.U. Vino ha semplificato il quadro interno

Le sfide future saranno sulla sostenibilità, sull'innovazione e sul rapporto con mercati globali

